



## Greenwashing nel decreto rinnovabili: Gli ambientalisti rispondono

### Descrizione

ROMA: Associazioni ambientaliste italiane scrivono al ministro dell’Ambiente **Gilberto Pichetto Fratin** segnalando lacune e greenwashing nel decreto biocarburanti del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) e chiedendo **un incontro sulla falsariga delle fonti rinnovabili**.

Nella lettera le associazioni sollecitano il ministro a **promuovere le rinnovabili elettriche e il biometano destinato agli usi non elettrificabili**.

### Cosa dice il decreto sulle fonti rinnovabili

Dal Decreto si evince che non verranno promosse le rinnovabili nei trasporti, ma **verranno sostenuti solo i biocarburanti** e, in futuro, i carburanti sintetici e quelli con CO2 “riciclata”, provenienti da rifiuti plastici.

Non viene, inoltre, menzionata l’elettricità da fonti rinnovabili, sia quella che alimenta le auto elettriche che il trasporto pubblico.

### Cosa dicono gli ambientalisti

I biocarburanti non sono a zero emissioni e quindi non sono paragonabili all’elettricità rinnovabile.

Inoltre gli ambientalisti nella missiva ribadiscono che un quarto dei biocarburanti incentivati in “doppia contabilità” (500 milioni pagati dagli automobilisti) rappresenterebbero un **vero e proprio falso biodiesel**. Questo perché gli importatori di oli vegetali usati **non fornirebbero una credibile certificazione di provenienza**.

Questa lacuna porta a triplicare le emissioni di CO2 e bruciare le foreste tropicali del sud-est asiatico per far posto alla coltivazione delle palme. Questo modus operandi è stato infatti già segnalato nel 2020 dagli stessi rappresentanti dei governi europei alla Commissione europea.

Secondo le stime di [Transport & Environment](#) a causa dei biocarburanti derivati dall’olio di palma e

dalla soia sono a rischio 630.000 ettari di foreste.

Per porre fine all'inganno del greenwashing nell'importazione di oli esausti per le associazioni sarebbe sufficiente aggiungere o revisionare il decreto per rendere obbligatoria la certificazione della raccolta differenziata per i Comuni, i ristoranti e mense.

Se il governo italiano non controlla le importazioni, in assenza di certificazioni serie, allora **è necessario che gli oli esausti di importazione siano esclusi dalla contabilità come rinnovabili e dagli incentivi di mercato.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Note

- FONTE & APPROFONDIMENTI: [Ufficio Stampa](#) Legambiente
- APPROFONDIMENTI: [Report](#) Transport&Environment
- Foto copertina Wikimedia Commons
- Grafica copertina ©RIPRODUZIONE RISERVATA

---

### Data

03/04/2025

### Data di creazione

04/04/2023

### Autore

alberto-pitzoi-arcadu